

UO

L' albero,

L' albero filto del vento. L' albero squato ^{più} da un tempo lento

che poplè ^{muore} ~~la patta~~ Primavera Autunno. Estate Inverno.

L' albero ^{vive} ~~squato~~ ^{accanto} ~~da un~~ tempo più lento ^{del tempo dell' uomo} di quello normale.

L' uomo, Me



L' uomo ^{L' uomo che} si fustato dalla vite. Il si fustato la vite

La città ~~che si fustato~~ vive nel ritmo delle marce. L' immaginario.

Primavera autunno estate inverno. Nascita - morte.

L' uomo ridotto ~~da~~ a disperazione incommunicabile.

L' uomo che Vomita. Che fene alla croce.

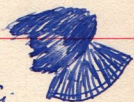
L' uomo stanco di se stesso. Senza voce. Senza io.

Croce. Crocifisso. Utile - inutile Croce.

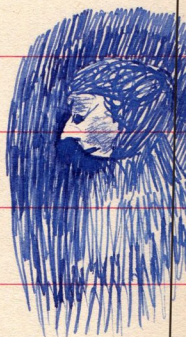
Prometeo morire. Prometeo soffocare.

Prometeo La crosta de Croce. Utile. m. t. le Croce

Il Paradiso balena ^{dagli} negli sguardi disperati.



La volontà di Paradiso, balena.



Il Albero. Uomo. E' un uomo.

Fratelli!

II -

Rifare ~~nel~~ alla luce ~~la~~ strada percorsa nell'incoscienza.

~~Attempati~~ Bagliori e coricanti

Condizione

Qualche libro. Rilegge. Tre. Frettato,
scioglie, vi, al core? Ho gli occhi neri
nessun l'ha tosto, ~~disperare~~
inventato. E' malato, poco amato,
risponde alle parole con sorriso;
nella mente. I suoi ~~occhi~~ ritorni d'argento
brillano fra i cespugli e poi ti sfuggono.

Tre, mille. Musica d'incontri,
felici. Flauti freschi, però con tonache
che sghignazzano. Adesso, questo, è musica.

infelice
Da queste parole mi fu lieto (tutto posto dopo la lotta)

Scorsi parole di ponte e d'ora e lo domare unite
e ora del cerchio del finco albero inutile parole
di ponte carico il senso d'impeto chiedo indifferenza
che il liquido agitato col ruggine il rapido fremere
del ventre ultimo attimo dell'immersione divina
l'interne lesioni della carne scroscio dardo
d'una nube cinzia accolta nel fondo del regno del cranio
dove uollono singeli e demoni d'ora sulle vene

~~Infelice~~

E dunque la potuta questo disperato segno
notte condanna e costellazione

per un attimo allontanare ^{le tinte} l'accumulo di piume dal ventre

E lo richiamo l'alterna in esse ~~scandalo~~ spezzate
la dandole di sera mattina ci ha peccato mezzanotte

Io non ero immagini che vengono chiedono
viva into fuori delle luci delle porte spregiate
nella notte figure ritte donne sembrate

bambini denudati mani acherche dentature erpate unite
vite e il giorno annessi dietro le porte

altallo di campuelli lo conosciuto ^{ventito} a cogliere nel/pelle
figure di banchi vergognanti posti trendon

Lo dunque veduto le parole per solviche
li bresche delle labbe d'ora la concepito

enorme protetto incanto in eterno

avvicini dunque all'essere che non muore. unico
liberatrice libera delle forme ~~tra~~ ~~spesso~~ de te noto
il vento ^{disperante} ~~domino~~ tu dell'universo la Partrice messaggera
lei vinto

(Confezioni)

Il desiderio improvviso (Confessioni)

li spoglie dal letto fra enorme sbocco
sedute sparse nella tenue abbracciato colgo l'unito

femmineo delle donne madri
vi preda alla bufera di sangue m'accumulo d'insana et
cervello una rete di rotti di vene

sento l'ansito d'un corp' piedi nudi una capanna

L'idea mi tocca piano l'albumi

dal bacio ~~passo all'abbraccio~~ distendo il corpo l'apri roccia

si den mi curo lungo le cosce
lungo le cosce scendo l'utero sopra l'enorme fiore

La bocca arida aringlie

fanno momento su momento vicino il fiume richiama

col silenzio

Ringhia ~~è~~ è stata un'impressione
La parola m'è la privata ancora.

Ho detto. Ho detto. Perche Purificato

dunque, essere rei, ~~per~~ convulsione

ultima. Se dunque, ~~non~~ adeguato all'essere

che sono, puri ~~partiti~~ svelare, da me co

~~che~~ che temo, voglio, sono, dunque essere conti mi,

regina inutile delle strade, ~~sento~~ ultime

volute sperate, certezza melitide

della prossima sera, ~~e dare corpo~~ frusta, durante

l'incompréhensible, ~~est~~ l'ingénue
à deux la fois de ~~sa~~ perfection.

Prescritto nelle ^{Parole del suicida} pantesnapois. No solo
prescritto. Gl. Eni codigno. Brumeto code.
Edipo code. Prescritto.

Immobile mondo. Pucci ride del letto nudo.
Prescritto nello specchio. Odio, odio

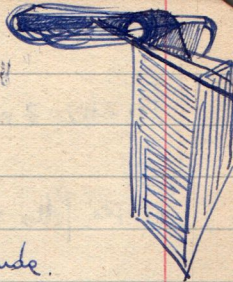
Virtuosismo il baratro delle mie mente.
Steticità, sogno.

Mute cose del mondo. Ecco il mondo,
skinstato dai soli delle mie cose.
Col mio mondo devastiamo il mondo.

Pri solo un sibilo mi imprescritto nelle vespaie.
Non posso abbandonare i corpi. Invenno insieme.
Lo schifo mi coraggia. Ad attimi,
mi libero. A' umanità donne.

Pendono dalle facce solo i disperati.
Soltanto i disperati pendono dalle parole.

Fiamo condannati a regnare una Paravola.





Per essere il meno delinquente possibile.

Ti sei fatto cremi te, delinquente di te stesso.

Siamo condannati ad essere impiccati:

Il peso d'essere affondati. Siamo superstiti della carne.

Zattere murchiose. Disteso nudo il mare.

Adamo, ~~Prometeo~~, Orfeo, Prometeo, Paolo
dunque ci precedono. Andiamo solitari.

~~Non~~ ~~Non~~ Dimentichi Ippocrate al vitello d'oro,
~~La~~ gl. Ebrei. L'unico dimenticato
fu non ricordano More —

5/4/56

Lo specchio minabil' mi ^{mi} pensavo.
Dunque tendeva verso il ^{verso} mobile. ~~futuro~~.
Dunque stavo diventando calvo.
E gli occhi si enfiavano. Ed ero ~~tanto~~ delinquente
quanto sono desiderato d'esperto.

~~Quello~~ Poter fare di nuovo come ^{io} gli altri avvenimenti.
O Ripetero inevitabilmente ~~come tutti~~ tutti
gli altri.

Farmi notare. Sentirmi il ^{sentir} ~~presente~~.
Sentirmi presente ^{nel} ~~presente~~ ^{nell'angolo di tutti} ~~a tutti i cuori~~.

Essermi, ^{felice} ~~non~~ ^{qual} ~~nessuno~~ ^{dell'alto}.

Stavo dentro lo specchio minabil'.

No più.

Con la mia calvizie uicificante.

Gli occhi enfiati. Delinquente del topno.

~~Per~~ E mentre stavo nello specchio, fui felice.

(Faust)

Adolescenti

Tra un volto e l'altro è baciato l'aria
e di pietre contate sono rimasti
gli adolescenti l'uno nello ~~scuola~~ ^{scuola} dell'altro,

una voce da dove il segreto ha denudato,

il peso è la strada dilaniata che s'accresce

Parole e volti

Temps di ricordare
indizio.

Non voglio toccarti. Attendi.
 Non sei donna, ancora. ~~Aspetta~~ l'ultima
 fioritura dei seni, ~~per me~~ ^{ma} ~~per me~~ ^{per niente} ~~per niente~~;
 e diciamoci cuni.

Vieni d'acqua dei tuoi capelli
 coi tuoi capelli giallini,
 studi il ~~abbondare~~ ^{per le mie dita},
~~bambine~~ troppo incerta per la ~~esta~~ ^{vita}.

Le strade d'oro delle fibre recitate.
 Le splendide dentature dei cavaliere azzurri.
 I pendii di naso delle colline nude.
 Dobbiamo vedere tutto a framme d' candle?

Vieni
~~Viene~~ ^{viene} con me nell'eto dell'no;
 nel regno delle festose.

Veniamo fate degli abiti stupendi
 e fate e mego ~~andato~~ ^{per mano}.

Seguendo persone piliptane
 vedremo ~~regere i prodigi~~ ^{per i prodigi degli sguardi}
 dagli sguardi vedremo ~~regere prodigi~~

dagli occhi vedremo ~~regere~~ ^{miracoli}.

Adolescenti

Tra un volto e l'altro è bruciato l'aria
e di pietre contorte sono rimasti
gli adolescenti l'uno nelle ~~parole~~^{sceliche} dell'altro,

una voce da dove il segreto ha demolato,

il peso è la strada dilaniata che l'accreta
paesaggio di bronzo distrutto
che ogni mente non pare tener di ricordare
per l'unico eterno giudizio.

Non voglio toccarti. Attendi.
Non sei donna, ancora. ~~Aspetta~~ / l'ultima
finitura dei seni, ~~ma~~ ^{per niente} ~~per niente~~;
e diciemmo così.

A Whipdom for thou.

a prosa

21/11/56

Q Vieni d'segue dei tuoi capelli
coi tuoi capelli grallini,
stendi il ~~abbraccio~~ fra le mie dita,
~~bambine~~ troppo vicine per le ~~este~~ vite.

Le strade d'oro delle fiabe raccontate.
Le splendide dentature dei cavalieri azzurri.
I fendii di zeso delle colline nude.

Dobbiamo vedere tutto e farne di corde?

Q Vieni
~~facile~~ con me ^{vicini} nell'eto dell'io;
nel regno delle festose.

Veniamo fate dagli occhi stupendi
e fate e mago ~~contando~~ per mano.

Seguendo persone pigrane
vedremo ~~regere~~ i prodigi. I ~~essi~~ prodigi dagli sguardi
dagli sguardi vedremo ~~regere~~ prodigi

dagli occhi vedremo varare miracoli.

11/5/56

X - ~~Papero~~ Diciotto anni

Venti parole per lui e me. Le uniche venti che ~~gli~~ se pronunciare.

Entrato alla festa, nell'ultimo quartiere.

La sera era ~~il risultato~~ cantata per le tempore.

Papero senza collare aveva spaccato la testa e uno.

Brigade ritene domani sera. (^{Demain de sera de si en case de fene.}
Domani ~~se~~ sera è in casa di fene.)

Fra lui e me. Ha gli occhi enormi rigati di sangue.

Fa forza al collo per tenere la testa eretta.

Parla in la voce che gli tremole sfonda dalle ^{gole} trachee.

Le venti parole e due le tremine plastiche le diciotto anni.

Ha lo sguardo torbido e lea gli arti con fatica.

Ha le dita più stanche delle sigarette di trene fra le dita.

Ha il bacino fotos ai avanti e la schiena curva.

Le odore di spiro e di sperma.

Nudo quando esce dall'acqua fa schifo.

Ride nudo guardando p mostrando il cazzo.

Diciotto anni.

Capitaneto

Dopo ~~l'arrivo~~ ^{il} ~~centesimo~~ ^{centesimo} chilometri entravamo in Capitaneto.

"Lui c'erano i bufali, quando ero bambino."

Il mio amico ~~piaceva~~ ^{piaceva} intanto ~~piaceva~~ ^{piaceva} le streghe. -

Io guardavo le case nuove qua e là, dad-di-geno

"E' di quella parte c'è il mare. Questa terra
dice l'amico, e intanto ~~piaceva~~ ^{immerso nell'azione} nel ~~retro~~ ^{retro} ~~l'occhio~~ ^{l'occhio}

non è come la terra del Nord. E' ~~boniato~~ ^{boniato} e solitaria, e
boniato.

"Nei paesi del Giappone vedono ancora le streghe
dice l'amico, e intanto guidare e frangere per l'aria,
in aria molto trecento chilometri prima.

Abbiamo ingetto al sangue dei morti chiamando la piuma.
Sono partiti in Sherman. Poi sono partiti i trattori.

Riparte! - dice l'amico. Riparte n', dopo avere soltanto,
L'è pieno,

Le ~~piante~~ ^{piante} vediamo le domeniche in chiesa.
La notte rimane in piedi alle streghe e ai fiori delle
auto. Ma le lune, le notti serene, qualche volta andate a ballare.

A Bari, e Coppie. Dice l'amico. Questo è ancora Capitaneto.
E' come tutto. ~~questa terra~~ ^{questa terra} dice l'amico. ~~questa terra~~ ^{questa terra} ~~questa terra~~ ^{questa terra}

Vivaldi Scuola Comunitaria



Nino Bortoloni

gli hanno ~~to~~ tagliato la carne del naso
e non parla più come una tromba.

Adesso lo imparato a seguire le ragazze,
e la ~~tratta~~^{petto} il coraggio per entrare in bar.

Non è che di finge bene, e non fa bene e scuole
e le ragazze neppure perché lo ha bocca marcia.

Effure la fantasia ^{de} come un poeta ubriaco
e parla tanto che alle fine resta solo.

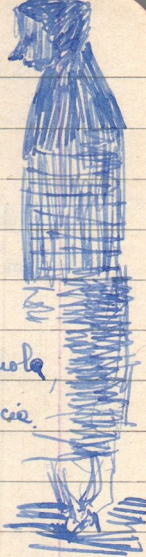
Ha ancora terrore delle ragazze nude

- e mi dice che ci quei posti, "interdichiamo", no no. -

Perché la ragazza che segue fanno tutti i giorni
ed è vergine e per lui casto e già fidanzata,
ma lui non l'ha visto col ragazzo e la vede in paradiso
ed è snella e bella - civetta e quell'io ne sono innamorato.

E siccome ha diciassette anni e lui diciotto pensa che lo può
| sposar.

Si dice così per dire. Si pensa per pensare.



Il fango, emando mostri storti alle represse allegre,
e un n'holto ⁺ che la comincia azzurre, come fanno sempre.

Da' giudizi sul mondo, diventando uno dei tanti poppi,
lo contende lo anello, e alle spalle gli diamo un crotino.

Ha una zia puttana, le madre ^{tuberculosa ma non tanto} ~~ai tuberculosi~~ ".

Nani M.



Ha trent'anni e ne ha pagati dodici in partito
La ragazza che ha sposato l'ha conosciuto ⁱⁿ sede
E ricorre a vivere lungo ⁱⁿ il fiume in periferia
L'ha prima ^{potuto nell'equivoco} ~~avuto~~ ^{per i furori e dopo sprofondato} fatto un pinto, ed erano da ~~avuto~~ di sposarsi.

Adesso ha avuto un figlio identico a sua madre
~~Lenno fatto fatto~~ e il quartiere è stato in pinto ^{quando è nato} per l'avvenimento
Nani è magro, ha l'età dell'intellettuale, è bonario,
^{credere che avrebbe meno}
nessuno ~~non~~ si fidava ~~però~~ capace di mettere al mondo.

Che l'ammazza è il lavoro ^{di} del partito.

Crede nel partito come un prete alla sua chiesa.

Per questo ^{si dicono} ~~dicevano~~ ^{di} non avrebbe fatto figli:
è magro come un prete, vor come un prete, è ~~per~~ ^{fin} costò di un prete.

Adesso l'Lenno messo a letto, n'è ribato
La domo mettere gli occhiali proprio come un prete,
e le ragazze moglie lo guarda e un gli dice niente,
perché crede solo in ciò che vede suo marito.

Anche se non ha pinto di stare sopra quattro volte al
| mese.

In queste dico che muore,
e dovrebbe essere alle spalle moglie e al figlio.

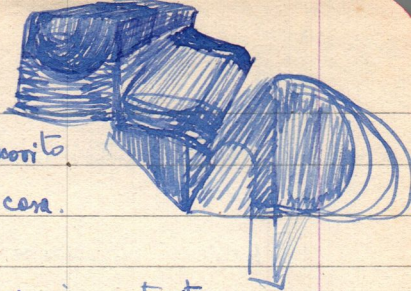
Quando lo potranno e seppellire
gli andranno dietro e lo faranno tutto
e quando ~~parto~~ gridaio nel bar potranno dire: "quello",
e starene zitti come i cristiani davanti al Sacramento.

(genesi della mentalità popolare dell'uomo-unito,
ideologizzazione necessaria a noi tutti, che altrimenti,
come uomini comuni, non avremmo un termine a
cui riferirci)

Amico fuo

Furia 8.
14

I believe in virginity.
Lo ~~che~~ dico lievemente, intimità
e sparisce fra le cose, verso cose.



Tutti, prima, un momento, ci siamo conosciuti,
la santa madre vergine,
che vince la madalena convertita, la sorella

Ai tempi in cui Cristo poteva venire
e i più santi lo fissavano

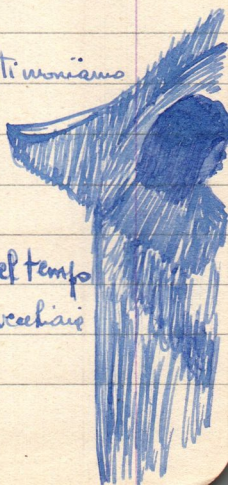
quello che ora da secoli ~~stava~~ l'umanità tranne,
e non la lana, non le lami,

benedetto se si spegne, anche se il mistero resta

si spegne, resta unito, ma tutti lo testimoniamo

non possiamo cancellarlo dalla storia

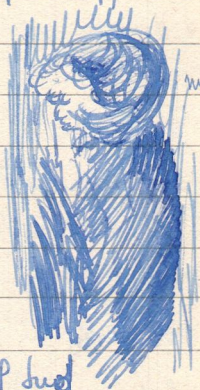
per questi nostri sguardi lunghi più del tempo
e la paura di bambini trascinata su per le vecchie
e sopra quando ^{chiamano} ~~fanno~~ uomini



dalle note pantesimistiche ultime pagine, vostro figlio...

I believe in ^{the} virginity.

Lei Torna, batte le mani sulle pietre, —
— a letto per poter ^{dormire} dormire —



malumato

e intento dalle fiere delle città
stiracchiato e paterno i camini per il sud
come nelle bene il reye, ^{e in delirio il cuore...} come nelle bene il reye.

L.C. ~~Lucia~~ - quasi sposa ^{dimenticavo l'etichetta} ^{Tura.}

"Sai stare vicina e un preoccupati d'altro.
Attorno tue mani ^{etc. sposa} e per ~~non~~ lo sposo viene,
e salute insieme ~~alla~~ le altre ^{culore} (rinveste) ~~vengon~~.

Non ti risente ma sai stare insieme dentro,
e la conta e ~~la~~ sposa annullarsi ascoltandosi.

Salute! l'ultima ^{de} ~~trabattura~~ che vedi vergine,
^{e questione regina fiera.}
~~A questo tempo la provvidenza ti avrà riempito il ventre~~

Se ne andranno altre prima dell'estate.

La segreta porta d'anima che ^{veste} ~~si~~ ^{nel} ~~non~~ ^{donata}
insieme a quello che gli era conservato
la ricaverà l'uomo che è venuto, nel silenzio,

~~Si~~ ~~si~~ ~~si~~. Si aspetta lo sposo il primo figlio e l'Altro.
Vince il Tempore il paese si ritira nel suo spazio l'arcobaleno.
Il cielo Torna di diamante sereno. Le colline ^{sfumano} ~~sono~~ in un angolo lontano.
Le frangere senza fondo per le parti d'orizzonte, intorno nell'asfalto.



Alpio P., commerciante



Si arriva al tetto ma il vento le vele nelle tegole.
Avevo già finito la mia casa ^{ma ed è crollato come una} ~~e per pochi soldi~~ suoi di casto.

Chi fude la guerra, n'invortano le parti;
nell'aria di chi la into, perd tutto.

Ma noi, gli si era creduto, lo si pensa ancora.

L'urlo di quando n'è bambini a vent'anni l'avevamo ancora.

L'Abbaiano voluto l'ideale che ci venne dato. Noi.

Noi abbiamo creduto agli anni che uccidono. Adesso.

Adesso Lo quarant'anni ho una figlia ho perso tutto „

Si impone. Un salto cieco si paga in questa terra, presto o tardi.

“A vero industrie non state derubato per aver creduto.

Ho imparato a stare solo a camminare nelle strade.

Poi n'è ripreso a ^{manipolare} ~~camminare~~ ^{normale} ~~normalmente~~ / mie figlie mie moglie ed io.

Bisognava fare crescere mie figlie per il vivere mie moglie.

Noi siamo siciliani.

^{rimontati}
Dopo sette anni ci siamo rimbarcati per Messico.
Per volontà di Dio abbiamo rifatto Parque con mia madre.
Tre giorni siamo rimasti in Catenie. Poi siamo andati al Nord.

~~Sto mettendo al tetto~~

Ora sto mettendo le ultime tegole sul tetto,
per una casa nuova.

Rapizza

Con sei lente sbocciate fra i muri:

(i bassissimi muri grigi sporcati del tempo)
ordeni di travi e un limitare di foreste.

Salvo che lacera - dici - ~~con~~ questa into

Ora c'è: come vivere

quon a gola strozzata ~~famata~~ ^{diciamo} a diventare prostitute
e a gola strozzata al suicidio tra lacrime

(la morte notturna nella casa abbandonata dai parenti.)

Quale all'amore pensasti:

"Ero tutta amore ed è scomparso.

Comparsa agli angoli dei muri ignaro
io spinto ora quest'ombra viva.

Ma gli occhi delle vegnini lontane nel tempo latino
(e già ti sei donato al nostro fuoco)

già sei fatta donna a diciannove anni d'avorio.

Parlavi sfiorando con le labbra gli sguardo tremulo.


(luminoso dell'~~alba~~ segue del fiume davanti, ~~parato~~)

ricordo la vecchia orrida che chiese l'elemosina al tavolo della

al cameriere bravo.

chiese di picciore.

Io camminavo lungo la spiaggia. Tu
al mio fianco. Il ponte. L'acqua. Il ^{tr}collo.
Le automobili.

6a maggio. Umanesimo del cinema.
Averi ~~le labbra~~  labbra arcuate di sorriso.
I capelli sulla fronte. Non andavamo a braccetto.

Butter le battute e ne iden. Ho
riden per parte compagna. Il fin me
era normale, ~~che le due inflessi~~ ~~eleghante di inflessi.~~

Ere Jere.

Andiamo. Un bacio scende la corrente.
Le automobili fanno scette continue
al croce, al semaforo. Andiamo

\overline{E} sera.

Stiamo sul ponte. Adesso cominciamo
lungo la spalliera. 7 capelli
tiriamo il collo rofeto. Sotto, biancane.

Dondoli la ~~borsa~~ ^{la} borsa. Dondoli la testa.
Stiamo cadendo. Non siamo fidanzati.
Basta arrivare per l'ora della cena.

Sera di maggio —

a Mariapole C. -

L'amore : l' ~~non~~ non amore

T'asomppano. Lei bella, t'hi chiami Maria.

Nulla. Non mi dici nulla. Effuse è venuto
la stagione.

Vuoi dire che tutte stagioni
~~se~~ sono cadute?

In questo grado sempre

lei, Non m'importa, del resto

che muti;

Lei la base ~~non~~, i semi ben fatti,
per scuolator ^{domestico} nel municipio,
e dondoli la base, cammini. Non conto
la strada.

Ma intanto io non ~~questo~~ la mia tragedia,
dieci o più giorni di pioggia. ~~Ma~~ ^{Ma} intanto tu cammini.

Ma resto solo il bar, la cena, il letto,
e lo specchio.

Two R. per.

Quella dietro i vetri. asfetti un mettino
~~per vedere ^{HO} un momento un bacio~~
viri, oggi, domani non sai, i capelli
raccolti. ~~o~~ color paglie, nappine e oro,
che con curi.

Inverso. ~~Panoramia~~ In un ~~paese~~ ^{paese} ~~mettino~~
gelido, pieno d'iole, ~~e~~ la tua
chiocciola (tu) nella vita il solotto
in ~~betto~~ ^{betto} ~~betto~~, ~~betto~~, ~~betto~~
alito e corpo: in attesa d'occeonin.

Cori, dietro i vetri, annuoto, brice
virgine o no, un impeto, aune
nel volto ^{debole} ~~le~~ ^{le} ~~fucile~~ ^{fucile} ~~punte~~, ~~fucile~~
~~lucile~~ ^{unido} ~~le~~ ^{le} ~~fucile~~ ^{fucile} ~~bocca~~ ^{bocca} ~~bricte~~ ^{bricte} ~~ballando~~
le voglie di fino, d'amore ignora,
l'amore ^{to} ~~de~~ ^{de} ~~le~~ ^{le} ~~sapere~~ ^{sapere} ~~di~~ ^{di} ~~desiderio~~,
La sua segreta, bricata, ^{Via}, ~~le~~ ^{le} ~~voce~~ ^{voce} ~~che~~ ^{che} ~~frange~~

lascia la fiamma, dietro le fronte,
cio che non è. ~~che non è tu~~

lunaca, unite dei pati
pati, entrato in selotto (papa sempre);
burlino: ~~la~~ amore senza come amore.;
~~che~~ ^{va} ~~depicci~~; ~~senza~~ amore. che vuoi senza amore.

E' rollato la fiamma, i pati.
sono erati, non restate leuglio, ^{ti sono rimasti}
affi volito, ~~ti~~ è unato il vito 2
dietro i vetri, le corse da peggio.....

affollati di corse i marciapiedi.

Q. un ragazzo

Queste le tue begonie in mattino

"Carte spinte ~~in~~ te ^{comunicato} nel sentiero

1 tu ~~sei~~ ^{ovvero} ^{il} ^{unico} ^{amore} ^{dotato}

parlavi sottovoce di lei, delle piume

gli' ~~matte~~ ^{aurora} dai vetri ^{fluiva} ^{l'ospegnia} sul tuo viso.

Unire il fi' del pium dell'anno nuovo.

Prepari

"No che riprese anche un amore l'amore

io che riprese parlavo al vento del tuo volo

io che riprese ^{ripres} ~~certe~~ ~~certe~~ parlavo più del parados

io, che ore scordai, mio dio

ripres ripres ripres ripres, un'esplosione a quest'orlo d'oro -
delle stess, ~~transiti~~, per un passo

ma rimbombi i più ^{beat} nelle chiese delle calme.

L'edipos nel transito del tempo e le bambini -

comparivano offesa il loro rimpianto le anime del respiro

e si era certo del sorriso le donne che future -

St. Costanza.

1 bisogno ch'io ritorni e quella pace

^{beni} ^{dis} ^{appresi} ^{che} ^{rimprova}
e io ritorni la ^{quella} ^{rimprova} delle altre.

scatisti non piove ~~mai~~ gli altri parlavano di lupi

altri ^{partiti}, altri ritornare

el ^{le} ^{spas} ^{di} ^{scendere} e ^{grand} ^{per} ^Q ^{ed} ^{line} ^{zeffe} ^{d'} ^{una}

"ripres che ^{scatti} in te ^{per} ^{restare} ⁱⁿ ^{me} ^{di} ^{io} ^{restare} ⁱⁿ ^{me},

e due d'aver saputo finalmente e disfare

"darmi ripres le ^{forze} del vento."

quanto me più stato di ^{parato} ^{dolce} e ^{fin} ^{meschino}

"dio ^{darmi} ^{lo} ^{parato} ^{di} ^{non} ^{tutto}

darmi le ^{parole} d'essere me ^{stesso} nelle ^{tere}

ripres delle grandi ^{altri} e delle quiete ^{aiuto}."

della tua tassa & hanno d'uccelli di lariani
e tra i bristi d'arano tue le nubi lente

sparsi intorno d'angeli ~~prossimi~~ al nome d'organi
"rigine salvari della lotta spietata trasparente del lago"

Morto lei quattordici anni e ~~fora un po' di~~ ^{giuoco} ~~lucchi~~ ^{prostituta} o madame.

Se vechie nel quartiere ti quadero.

e dirio che sei bella.

Se quante diare attranno l'occhio

ti commini prepaudo

si ti flettono alle pazzanghere

e schizzi l'acqua saltando.

De vita d'efe Morto d'oro lei.

de denti aguzzi le vecchie.

Offi col sole d'aprile sei unita

e le rane s'uginavano

mentre tu girai come un ombrello

e il sole crece i vetri.

Tutta la fine non ~~che~~ la una
salve to gli uomini, le mie una
tracce non è ~~quella~~ ^{quella} ~~g~~ to nel tempo e in mezzo
e ricattare to scegli che ~~la~~ effusion
lontani e pigri, e fase audace
vicine ~~piuttosto~~ ^{vicine} all'incendio effuse tutto
dolorando di ~~incendio~~ ^{incendio} la buccie
giello d'un linone, il scarpino d'altro
che dolano e vedo si toccano.

Salut to the woman, he was ~~was~~

there is ^{order} ~~order~~ of the things in mass

o risarcire le spese Le offriamo

botani e pigriateschi, è fase andacina

peine. ~~peine~~ all'incirca e pure tutti

2. debraude di filosofia le lucie

giello d'un limone, 8 scargemini d'altro

che dolzano e vedo si tasciano

Ma ~~à l'heure~~ ^{le} nous devin vici de une puto

che sempre o del female che ciclo

e dunque che le lettere degli ementi

Alcasciati in cattedrati del 1° grado del ponte

Ad or + belgique la faune d-Dio

Per l'acqua chiara
ma non l'inghiott. durante le tempeste

Se - come le braccia delle teste
Nella li. si quonono gli oroni dei brachi.

Per come l'errano insuall
Solo il gliscio ^{toile} scoppia e si gona
monte diare

Sei nuovo come la corrente d'aria
gli angeli alti ti danno unico segno il cielo
il nuovo unito delle mani di Dio.

gli armeni altri li danno un
le: forte come l'uomo unito delle
ha modo vergine e immenso.
to the free price
will

lei partea
ha mult regie e multa
de poten. uerice la tuse face hoise
Covare il tuse cu ma imuchile
tutare cu la tuse calme fuste
scurt.

Nell' anima scivolta.

Nelle anime sciolte.
A banchi neri e bruci splendenti
tra le scorie piccole dei viali;
tra le scorie piccole dei viali;
tra le scorie piccole dei viali;

ta le scene per
sugli altri. Le guide a diverse
e diverse e il tormento. le colline

Le immagini niscun come le colline
 invisibile come il thorus dei platoni
 chiaro come l'acqua del ~~mar~~ ^{mar} Perde
 Quella a volte è tormentato il suo di fratello
 Ma senza d'immensità e l'altitudine.

1/2/55

Sp. Ch. I. Sch.
2. Sergio 25 H.

Fatti una scia di luce tra le gente. leposse & acide leposse
 ha una alba già ~~rosa~~ rose del sole nella città bianca
 Ed univ. col grande volto minuto del patto del femminario
 la tua compagne t'accolse tra le colline
 (come donne distese)

rose alle cime ondulate imperlate delle piccole case nostre
 appuntate sul pendio le vacche bianche e le tue veste una..
 un intonno le tene che qui erano ti tornano
 e le rose grande del tuo figlio
 e tu lei ventiquattro anni domani.

Sei partito col messaggio dei dodici e dei settantadue
 un poco forse
 la tua pace ovunque suolante e morente
 la tua capello di un cedro
 un poco di candida fede
 e le visioni del pentito di Dante.

Di più.
 Della rife piena cupa.
 da cupa tra morti il monno;
 rinascuti in occhi di pietra.

Pellide.

Ma angelo
 coi capelli bianchi come la tua aureola
 e il sole che ti faceva circondarlo,

muto,

con la chiavista de quel maggio
(vi fudo alle colline delle tue vallette ~~con~~ finim i ciliegi)

Bestione,

e pie-^o di secondo maggio

~~ella~~ ha dici^{anni} e ha senti ^{l'amar} / ~~la~~

e ^{l'amar} ~~sta~~

~~che~~ tra le colonne senti ^{tra} spegnersi la voce di tanto
forlo di ~~l'arte~~. ~~for~~ dio

Piegato del discorso alle ceterae
ti spiega allo sguardo l'ampio viso.

Le parole colpiscono, donando
gioia, dolore: arabeschi viri e int.
dell'essere, del nome: mascherata
che fa l'arte da scendere o salire
più dura, meno dura

— dura al cadere, necessario,
della maschera, meno dura quando

Δ ~~fanno d'illusione~~, maschera e volto
uniti dondolano —

~~Oh!~~ Il Bel Carnevale.

~~Carri costati~~ ~~di~~ ~~schiuma~~ ~~uadono~~

I carri ~~arabeschini~~ ^{arabeschi} ancora mordono
seleniati ^{arabeschi} dalle torze pietre

— maschere fuggono la mascherata —

si campanili prigionieri attendono
le Ceneri, i rintocchi ~~messorabili~~, ~~momenti~~
~~Campane~~. ~~Intorno~~ ~~Attendono~~.

maschere.

D'oro nere di candida carne
d'amore di lussuria di bontà
di delinquenza: il popolo, alle denze
dei delinquenti!

Geni Cristo, verso
dalla croce, incurante dei ledroni
s'è recato ad acquistare acqua, aceto;

guardia delle croce un coro,
naveitato da candida colombe.

Inutile il rimpianto: ora, ~~trascorra~~
la ~~festa~~ (~~porro bello di porri~~),
Speranza, malcresciuta Vergine, alite
all' uigame, pare voler morire.

Senti come il parlare nostro è flebile,
oscuo, certo d' incertezza?
Gli altri, amici, maestri, hanno
tutto abbattuto; ora il Tempo, fratello,
smantella, finisce la città ultime.

Il roseto è diretto dall' aratro,
abbiamo sconvolto l' innocenza,
la bimbariera dormente ucciso,
~~Regina Donna la Brama di possedimento~~
~~ha sepolto la gioia del Dono.~~
Dietro ~~di delirio~~ ^{del} protetto dall' Oro,
il nostro ausare, tu dici: vivere.

Alto il Tempo umano. Per altri uqui fatti
liberi della ~~Brama~~, smascherati, Puri;
~~sofrito in noi, prepara il Desiderio Redenzione?~~
Liberi dall' Oro, liberi dall' Odio, liberi dall' Io.
~~Viviamo dunque a prepararci?~~

Oh, il Bel Camerale.

Perdona. E' potente la Vita,
Primavera feconde, fiorito giardino,
dolore vittoria, ascendente parabola,
di cui non raffriamo ipogeo.

Piegata del disorso alla catena,
ti spiega allo sguardo l' ampio uio.

- Piccolo amore -

Capelli nel tempo

Rimane e come invece. ~~Non~~ Andare
di là da quello che sono trovato
il sogno.

Con compari e lungo le mie dita
i tuoi capelli ~~si~~ fusciano amori
nel sogno.

Non fu sogno, Zi. Ma dalle mie dita,
amorese, ~~si~~ / scivolarono / la tela d'oro scivola.

~~Compari~~ Venire. Di lungo il viale scomparire
solo. ~~do quando~~ Pensare illuminare il volto
delle cose; Lo tenuto tra le dita
il tepido fiume dei tuoi capelli;
lungo l'ombra spessa amica ^{d'un nato;} ~~ma~~ ^{del tuo}
~~volto finito~~ ~~vedevano tra noi~~
danzavano, nei fili degli squarci,
le scintille dei tuoi, i respiri delle città delle spalle.
^{gli amori} ~~erano~~ fuori della ~~strada~~ ^{strada} ~~ma~~, liberi,
tra le braccia della celeste sera. -

Dopo, in questa terra, vengono i giorni
d'ottobre. Le strade ~~si~~ vestite d'umido
si chiassano di foglie.

La mia ~~mano~~ ~~non~~ ~~avuto~~ piccolo ~~meno~~ ~~non~~ ~~avuto~~
l'acqua del mio fiume d'idillio -

I tuoi capelli sono sciolti
te le mie dita nel pugno.



O Il volto becco ricomposto al galateo
un barto a cancellare l'origine petrosa,
il tuo passo grazioso ~~partente~~ maledetto
porta l'impronta del vino che ti segue amico.

Nei occhi lucida, ~~un~~ attore fottuto dice,
notalgia dell'arte, dell'ardore dei tuoi
tanti, immagini grasse di illuminazione e piante
in ore immaginarie in via di un ~~all~~ viso.

Thai affreso il mazzapiede duro come d'avorio, ~~le~~ zolla,
la zolla, e ha le mura un demonio maffoso
hai affreso, i complimenti del camerale ci bedino
e qualche sposa che tra le mura s'annovera.

Alte e mattini di citta ti vedono esornato,
fai alla ricerca d'una torre dove un genio ti aspetta.
Thi effetti Geni Bandini ~~Thi~~ un hinko contadino,
di cui oggi ~~hai~~ ^{non hai più} ~~perduto~~ il ricordo

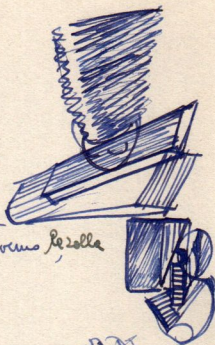
Thai venti nove anni e un'isola creta in brace.

Il vento di fortuna ti protegge, il vento
di collina fin' ora senti, ~~in~~ quel profumo acuto:

~~di solo~~ resti attenti al passo di Netafe, al vento di qualcuno,

ai buchi d'una luna di Pomagallo
alla tua pelle liscia, ai tuoi baffetti neri.

Uffice, non mi sleglio, ti ricordo inobliato.



Per ~~un~~ ^{un} amico inutile (l'anghi delle righe)

La vite è nel giardino dei quartieri e delle strade.

~~ed anche~~ ^{noi} i fiori.

Per giorni ^{e giorni} attendo, la femmina invidiabile
~~invidiabile~~, Parolisi.

E la sera esce, da ~~l'ombra~~ ^{franco} ~~l'ombra~~ ^{nascono}, regano, regnare

che continuato a regnare, ~~e tuttora~~.

2° cresciuto, sei cresciuto.

Non c'è Nulla da dire ~~in te~~

~~non c'è confusione~~ non può morire ~~pietà~~ ^{è inutile}, ~~sei troppo~~

~~sei troppo~~ inutile sei;

Sei speso a vivere ^{di quel} ~~nel~~ ~~l'ombra~~ fuori del limite.
Come ognuno. Ma questa è la vittoria -

Le rapane sono maturate; efface

~~intanto~~ ^{solo} ~~ogni~~ ~~quattro~~ corpi caldi!

Strenuili nel tempo.

Per l'amplesso, proferesti.

Nulla puoi dare.

Digi ^{una} la primavera, senza ~~tema~~ germogli, ~~e~~ ~~coste~~.

Continuare, costruirsi i castelli di ~~dei~~ ^{più come} ~~tele~~ ^{è una primavera già} di ~~noi~~ ^{regno}

dieta le riefi immaginari.



In ogni luogo con l'universo.

(E prendi la strada che t'ha messo a disagio,
dunque,
prendi la strada, scopri l'amplesso,
fatti uomo, dunque,
scopri l'amplesso, non sognare
sognare, sogna...

Tanto per l'universo ~~impennato~~ (forse per)
assolutamente inutile.

Utile ~~per il riposo~~ d'una ~~fantasia~~ ~~fantasia~~
Utile e un riposo di fantasia

... Nelle festicine sono venisano
immeri' megli' effendi ^{manjano} ~~manjano~~ le pette....

4. Anzo, ~~non sono~~, non so. - parit, pei pette, -

4. Io sono cattolico. Ma cattolico mio.

Dipendere le rope delle parole inutate.

Che rope ^{zita} ~~che~~ di reo? Meglio veder de tutto nò vero!

A te piace el tormento. Tei, de bel tormento! -

• Reste vero questo discorso scionetto...?!

No, Reste più vero opure di noi,
te volute di fare ~~scionetto~~ di donare,
un p' di nite, ~~il scionetto~~ il seperi amore.

divisano le dita sui tuoi capelli leggeri, intanto,
^{cintento} ~~se guarda~~ guarda il cielo ~~senza~~ ~~nube~~ levato da dio.

  *Parimenti per l'Europa* 10/11/55

Lettera a una amica di ~~ventuno~~ diciotto anni

Credi ancora alla lunga guardia stanca
del colloquio dei serpini? ♥

~~Nemmeno~~ Ancora ~~non~~ l'ho toccata come ~~talvolta~~
talvolta sogni.

Rimirati. Sei troppo incerta per
resistere. ~~Non~~ Pure

di ^{di ferro} ~~tip~~ ~~vello~~ celestina ~~ancora~~
non forte segno.

Domani, ^{Domani} ~~che~~ ~~qua~~ ~~stare~~ ~~non~~ ~~non~~ ~~di~~ ~~quantissimi~~
Domani. ~~Obbedi~~ ancora ~~da~~ quello che
chiami futuro. :

Attua prolo vede. Un mostro. Il velo dell'ignoto.

kipl. la cintura. Addio
~~ripetuta~~.

Sarà una d'apozio, televisore,
popolo dello scricchiolio di campo
di Timpine, ~~che~~ di ~~altre~~ minuziosi antenne:
uno restato ~~a~~ senza capo.

Ma oggi ancora hai tutto lo pre
dei fiori. I fiori fragili all'assalto.

Odo vetri frangere. La tua polver
in me.

e Lucio?

Lucio Luca ~~Lucio~~ shalico

Insieme vidi la luna sorgere
dalle radici degli ulivi

shalico viso del pane legato
niguo d'anima stessa.

Lucio Luca shalico, per il torto sguardo
riflettuto, amato.

I fratelli giovani e, maggiori, gli anni

~~come dicente gli anni coprono il buio mondo buio~~

in ~~la~~ ~~luminale~~ ~~possessione~~ ~~la~~ ~~posteriora~~ ~~possessione~~
assorti, ma nostalgico, glacioso.

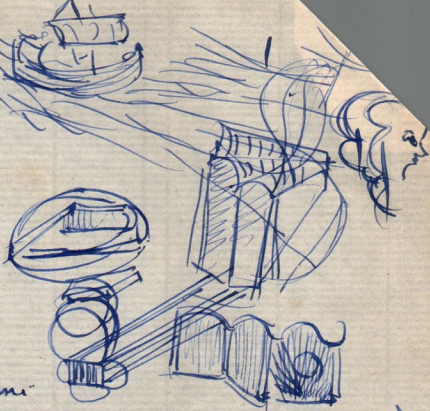
Romana torante, capra delle strade
regine misurate, shalico, per
d'ovare forse nel ~~capo~~ sotto del maschio?

Le orliche nelle piume alte
gambe di deino, ~~le~~ ~~colonne~~
di Turi seni, ~~la~~ ~~due~~ ~~anchi~~ ~~poteri~~ ~~movono~~ ~~alter~~ ~~sostenere~~
un tuo volatile corpo volatile.

Piangevi presso la fontana accompagnati
il pianto.

Il tuo triste i giorni delle nubi intima
tulle ne ~~da~~ ~~perver~~ i giorni delle poggie;
~~disamandati~~ d'autunno
l'estate ulivari demandati
l'acqua del fiume.

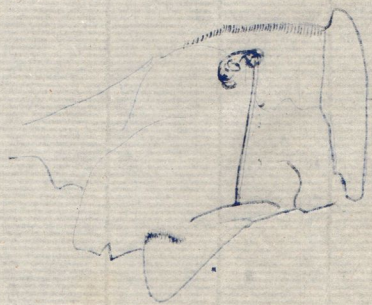
Più forte dei ~~per~~ ~~vigulti~~ d'uomo sedere
di donna, fino ad alto volte volare
per segreto fame ~~di~~ ~~ento~~ ~~aliti~~ ~~fonti~~ ~~nto~~

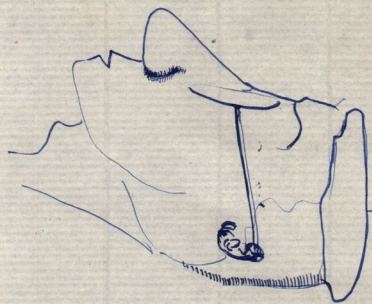




altri di perle, tue, di dea
d'oro occlusioni,
fu lo stello sguardo scudo in te scudo
neve, siene, dolosa rotto eri
sei, da quando, ~~fermarsi~~ ^{infante} ~~notando~~ ^{La notata}
accanto le fame, ~~accanto~~ ^{di} prima emossa
fatti della tua immagine ~~fermarsi~~ ^{colpisce} nello specchio
ritate fatti, ~~deco~~ ^{colpisce} d'orgone a te lo sguardo.

Sebbene vivo dal pane impato
senza d'anima stene





1. The first part of the paper is a list of the names of the persons who have been appointed to the various committees of the Association. The names are as follows:

Licenze dell'Emore

Milani

Refondia

Le fine alte d'autunno e l'acqua schiappare lucicante sui piedi
di paritici della chiese, mentre notturno con l'ombrello le foglie fior
sperti nel tuo stelo corpo un sbocciato ma caldo come il tuo nome
veduto e i bambini senza compendere il mistero delle nostre donne già
vess il fiorire gridavano ignari intorno al paese.

II. Io già sbocciato -

II. Rallenti coi gomiti neri d'ole e di velluto dal tuo ridere argenteo
chiuso di mattino e impiede in posti lunari quando vanto del lago
rinviene prima ti mostro la piuma che dal verde fior ti rose
lungi anni, e ribrezzo dolce acerbo incompresso. All'alle partiti
cantando nell'aria solite lumenite il fulmineo schiantato attese
ove il sole suole gli anni rapori portano il mio scheletro nella
fine dell'opera cittadina anolote nell'orto unguai e tu con
gli alti fiori posti a vedere i grandi fiori nella vasca di montagna
lungi notturnamente sbocciato e nel fiato compariti al buccinare
del sole tramutante nelle onde spinate delle nebulose cadendo
verso dietro le montagne nere le cime degli ulivi e il tuo lungo
essendo abito fiorito.

Una ma al capofila d'estate di avanzarsi col fare profumati
cofandoti i miei già sbocciati tra i monti di mi sbocciati sbocciati
spaziosamente allineabili per le vite del tuo giardino d'argento
e i silenzi alto sopra come tra i fiocchi di luna tra stormi e stormi
gli stormi nella pace quando onotato dal sonno notturno
anormi colpita dagli occhi lucidi della cauce confuse e
fuggendo s'accluso le vele morte e virgincolato ricliamato l'ombra
che ti pare la fare eternamente.

An amore esiste, esiste!

Le brugie ^{capo} nell'alta ~~valle~~ piumosa, rovente
del ~~bosco~~ delle colline ulivete di ulivi

in fieri unguis
composita ~~in fieri unguis~~ uicinate, rose

nei 8 muti scelti
nei muti scelti
delle stesse etas.

delle shade e temp.
 del lago ~~si ^{per} ~~potrebbe~~ ~~venire~~ ~~meno~~~~ ritorno all'equilibrio

la luce del fiato ubriaco
del vecchio sole

solo in ^{una} ~~giusta~~ ^{mischiata} ~~mischiata~~ sprale che produce le ore,
i ~~cont.~~ ^{cont.} ~~per~~ ^{per} ~~vel~~ ^{vel} ~~so~~ ^{so} ~~uno~~ ^{uno}
compensare in lente ~~note~~ ^{note} i ~~funzioni~~ ^{funzioni}
soffoca ~~per~~ ^{per} ~~com~~ ^{com} ~~parando~~ ^{parando} ~~l'amore~~ ^{l'amore}

encre

Großes rotes in einem

~~emerge~~
office ignoto;

per desiderio ~~che~~ entro nel nido:

del capo n'leuso

di sopra ~~di polle~~ ~~minigini~~ | ~~di polle~~
di pietre ^{basalti} ~~in~~ ^{scintille} ~~al~~ fondo illuminato

1 e nini i fesi fensano, outbe
velles, spensano ...

Tomens!

Tomans!
~~Les~~ Ondule l'écume ^{écume} ~~écume~~ !

Finiscono le rose nell'asfalto

assine le Trade d'Alto 1. ~~lento~~ allunge

dietro i muri.

lungo i miei piedi

~~L'armonia è finita~~

ϵ finit le trois assure
~~une~~ ~~un~~ ~~un~~ ϵ l' ϵ une finit

6
Lo vedete il sangue sfenare le costrizioni delle vene
Lo vedo finire il sangue
ho portato il ~~corro~~ sopra delle forze
l'amore esiste, esiste!

prime, sui grumi d'asfalto rovente

dal fianco delle colline di uliv: in pieno mezzo giorno,
ricamate da essati, lo tioreto le rose
nei pori negli ~~occhi~~ occhi della strada continua,

Toma del filo del lago la lena obbagliante del sole 1)
i pari ⁱⁿ nel sonno emegano i ^{riveri} pensieri nelle sieste
sulla sponda de ondula le ore soffoca senza lamenti: ^{l'amore} ~~l'amore~~
^{amare} e s'annera nel silenzio, l'isolano del lago
le forme bianche delle pietre appaite al fondo illuminato
i per le note fanno vanno sfurano

tomano! Ondula l'acqua preziosa fiorisce 2)
~~le rose~~ ~~dell'asfalto~~ assume la strada s'ellunga |
di là dei monti lungo la fantasia è fiorita la strada fiorita
d'anime, lo so
l'anima, lo sentito il tempo spezzare la costruzione delle vene
lo visto fiorire il tempo lo putato il rofo non delle forze
l'amore esiste esiste!

Segui?

Si spegne nelle wave ondulati spuma piano

l'abbraccio del lago

ormai fermo nel morente silenzio morbida di seno.

Tace da ogni parte diuso a ^{proteggere} ~~diffondere~~ l'amore
difeso dietro i rapidi ulivi,

ma gli stracci delle nubi zeppe rubito lo sconvolgono
le cenere tremano sibilano

La brezza da lontano qui scivola.

I capelli neri dondoleau
cantor la fronte d'avorio

Torre del filo del lago la donna stampante del sole
i piedi in sonno amplexo i piani nell'aria

nella sponda che ondula le ore soffoca l'amore
e s'annega nel silenzio, palpato del lago
le forme bianche delle pietre appressate al fondo illuminato
le note fanno un suono sfumato

torrione! Ondula l'acqua perenne la strada nell'ombra
di là dei monti lungo la fentura fiorisce

l'anima sui grumi d'asfalto morto
dal fianco ^{dei monti} delle colline di ulivi in pieno mezzogiorno,
ricamate da anelli. Lo toronto le rose
nei pori negli occhi della strada continua,

Lo sentito il sangue spezzare la continuazione delle vene
lo visto fiorire il sangue lo gustato il sapore rosso della forza

l'amore esiste esiste!

I Temper d'umore

Vieni, Marion, Vieni, ~~sempre~~ insieme andiamo
nel regno del tesoro dei ricatti.

Lexicthi portare.

Ti dono oro, perle, illuminate
fiorite, perle, corini.

Vieni, visitiamo i miei castelli.

vicini, li dono le minuscole velli delle mie colline.

E infine dicasi il ^{che ricomincia il sogno} ~~flauto~~ ^{del sogno},
interrompono il tempo, insieme alla melodia.

Il tempo s'è fermato

Ma il sole se n'è andato, dietro le colline.

Si fainge, si conta, si muore d'amore.

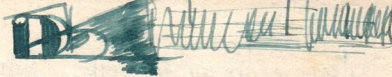
La prima volta d'autunno, e l'acqua scleggiare lucicante
sui gradini granitici della chiesa
mentre notturni con l'ombrello fiore le fiogge
non sbocciato ma caldo come il nome verdastro
e senza vedere il mistero della nostra donna in fiore
i bambini gridavano ignari intorno al pete

parlari coi gomiti neri di sole e velluto
del tuo ridere di latte di mattino
le rughe mi peti dello cane vegliati dalla luna stidivono

insieme andammo nel lago
e prima si sparse l'amore che nella sterva ti rose fuio e ieri
/ acide speranze segretissime,
all'alba partiti cantando /

nella solita il ~~per~~ camion silantato si essere per ore al sole
e gli amici ripulivano ~~il~~ skeleton.

nella piazza del paese anolata nel mezzogiorno
con gli altri scivolasti a vedere ^{oltre} lungo le reti dei giardini
i fiori nello vasso quadrato lungo il ^{torrente} ~~canale~~ sbavato
sui compassi e sul ^{grande} ~~lago~~ al sole moribondo
moribondo nelle ^{nuvole} ~~nuvole~~ redendo dietro le montagne nere


Sali lungo i pendii di uliv' contorti alle rive morte
scesi fra le boscaglie per le ~~infilate~~ raccolte
dentro l'anello cieco di monti


Manine parlano le rive,
l'acqua quieta
morta opaca

io ruppi gli argini
lo splancato una bocca infernale
Lo tentato con le dita i vetri!

(la grande stanza dei muri di vetro,
dove a volte reini e tiiedi,
dietro i vetri ti chiudi.)



vedi il Polo fulmineo piomba e picco
si lacera e naviga poi scencio del lupo
spezza l'evide stabilita


Distese acque quante vespero dell' amore
sempre le vele sole dopo le notte diaboliche,
ore, e i monti impalpabili d' alba.

Il riveri poteano colori profumati
lucidi estoni di ^{refide} ~~siobaki~~ tenuesse.

Le barele contornate tutt' intorno all' affoggio

(in questa riva Marine amore
dietro il baluginio del vino io fra le voci ruggini
stessa come il lago già del mio colore
come le profondità ricamate

le cefigieture del lago
lucenti contorti ulivi)

Titolo

Ascolto mugliozzare nelle sere
donne eudere & frusciare i corpi nelle vesti

Aggiogeto ai cipressi - fruscie nelle sempre di pietra -
~~in~~ ~~per~~ l'anti risque il vecchio castello repunto nelle guide:

fu ospite di fantasmi, ore di turisti,
alte Tedesche del ventre largo, industriali italiani del Nord,
americane sorridenti, prostitute di classe, e altri, e inglesi.

Un dialogo

But, this is a quite good spiritif.

oh yes!

I think it is a cherry.

Is it?

I think so.

Il dialogo d'una sera davanti alla morte del lupo
il nostro dialogo dio!

ha una barriera l'albato, e rompe le sue forme,
e nel rilancio d'uno spazio aperto vacilla.

Lentamente lo steamer s'innalza e si nota
e la piuma d'acqua e cielo, di là della barriera.

Per l'onda audace segue una nuvola di disprezzo.
che imparte il brulicchio d'aragole, tutto era la barriera.
Immagino il dopo dei giorni uole davanti,
quello, fetato l'immenso vuoto e questo centro
questo mare gust'ale, gustale
era malata nel crepuscolo del fiume,
quando ~~non~~ arancio crebbe, tremò il volo
all'elito iniziale del grido amoroso
che spaurito avvolse di palpito le mani salutari.

○ torus.

Adieu ninte eavars

Mama!

184181

Pare elvins de qui parte il ego -

• Potepa l' amore

defendant dieth: red elvins -

Una p. itegre dell'eth (10/10) pite

relita lo Koverlyon -

le cause tennan - n'ihen

de hane de l'utens p. niorla

• 3 capell. nei daddan

ioce
sede
canta

le parte d'amis

—

11

Quelque

31421

Dolce vicenda e amore - l'amore incerto ^{Il tempo}

Maria!

Pare da ogni parte chiuso, il lago
come a proteggere l'amore,
difenderlo dietro i verdi uliv.
Ma gli stacchi delle nubi seppa
milito lo sconvolgono:
le come Temens, e nobiles.

La brezza da lontano qui scivola.

I capelli nei dondolarsi
^{cassato}
sotto le fronte d'avorio

Temens
della morte incerto

Il lavoro di un tempo breve -



Sistemo acque quiete
(vedere) (erie dell' amore)
- dopo ^{le} una notte ~~di~~ ^{diabolica} ~~demone~~;

Mae le tele silenziose

ora, e i monti ~~essoni~~

nella mattina impalpabili d'alba

gli abitanti ~~hanno~~ un profumato colore

di lucidi esteri

di ~~piccole~~ mobili terracotte

le scale contro le rocce ~~testimoniavano~~ all'opoglio

- si fissare, fissarsi di un ~~opoglio~~;

~~matteina impalpabile, dico:~~

Fu queste rocce ~~Marina~~ ~~era~~ amore

(dichiaro il beluginio del mio ~~al~~ ~~che~~

io tra le voci ruggini)

tu e l'acqua, ~~mute~~, ~~ferme~~, misteriose)

~~trama~~ e come il lago ~~trama~~

e già del suo colore

come le profondità ~~mistiche~~ ricamate

Le configurazioni del lago

~~gli~~ ~~che~~ ~~palati~~, lucenti ~~in~~ ~~tutti~~ ~~uhin~~

ni mesto durare e ~~dondolio~~



Alcuni motivi di raga

~~tutte marine senti il lago~~ 2

si spegne sulle maree ~~onde~~ ondulate

sforma fino

l'abbraccio del lago ormai chiaro aperto
(cupio)

nel marente silenzio di morbido di sera.



Now he ~~was~~ ^{was} ~~also~~ ^{was} ~~summers~~ ^{summer} ~~in~~ ⁱⁿ ~~honor~~ ^{honor} ✓
e ~~è~~ ^è ~~specie~~ ^{specie} ~~che~~ ^{che} ~~è~~ ^è ~~la~~ ^{la} ~~parte~~ ^{parte} ~~che~~ ^{che} ~~si~~ ^{si} ~~trova~~ ^{trova} ~~nelle~~ ^{nelle} ~~vestiti~~ ^{vestiti}
~~allontanarsi~~ ^{allontanarsi} e ~~in~~ ⁱⁿ ~~vece~~ ^{vece} ~~tutti~~ ^{tutti} ~~nascono~~ ^{nascono} ~~dagli~~ ^{dagli} ~~altri~~ ^{altri} ~~e~~ ^e
~~allontanarsi~~ ^{allontanarsi}.

~~Nulla~~ ^{Nulla} ~~fu~~ ^{fu} ~~la~~ ^{la} ~~parte~~ ^{parte} ~~che~~ ^{che} ~~si~~ ^{si} ~~trova~~ ^{trova} ~~nelle~~ ^{nelle} ~~vestiti~~ ^{vestiti}
~~allontanarsi~~ ^{allontanarsi} ~~si~~ ^{si} ~~trova~~ ^{trova} ~~nelle~~ ^{nelle} ~~vestiti~~ ^{vestiti}
aggiogato ^{aggiogato} ~~si~~ ^{si} ~~trova~~ ^{trova} ~~nelle~~ ^{nelle} ~~vestiti~~ ^{vestiti}
(~~fu~~ ^{fu} ~~la~~ ^{la} ~~parte~~ ^{parte} ~~che~~ ^{che} ~~si~~ ^{si} ~~trova~~ ^{trova} ~~nelle~~ ^{nelle} ~~vestiti~~ ^{vestiti})
giacé l'autro ~~non~~ ^{non} ~~costello~~ ^{costello} ~~seguito~~ ^{seguito}
nelle guide: ~~pi~~ ^{pi} ~~originò~~ ^{originò} ~~di~~ ^{di} ~~fantasmi~~ ^{fantasmi}
ora di turisti, ~~tecnica~~ ^{tecnica} ~~inadatta~~ ^{inadatta} ~~del~~ ^{del} ~~vento~~ ^{vento} ~~leppo~~ ^{leppo} ~~industriali~~ ^{industriali} ~~italiani~~ ^{italiani}
del Nord ~~americani~~ ^{americani} ~~residenti~~ ^{residenti}
~~pubblici~~ ^{pubblici} ~~d'alto~~ ^{d'alto} ~~società~~ ^{società} ~~pubblici~~ ^{pubblici} ~~di~~ ^{di} ~~classe~~ ^{classe} ~~e~~ ^e ~~altri~~ ^{altri} ~~e~~ ^e ~~in~~ ⁱⁿ ~~geni~~ ^{geni} :

~~this~~ ^{this} ~~a~~ ^a ~~conversation~~ ^{conversation} ~~this~~ ^{this} ~~but~~ ^{but} ~~this~~ ^{this} ~~is~~ ^{is} ~~a~~ ^a ~~quite~~ ^{quite} ~~good~~ ^{good}
~~in~~ ⁱⁿ ~~dialog~~ ^{dialog} ~~specific~~ ^{specific}

thousand: Oh, yes!

thefirst: I think it is a
cherry

thefirst: is it!

thefirst: I think so.

~~Just~~ ^{Just} ~~the~~ ^{the} ~~conversation~~ ^{conversation} ~~d'~~ ^{d'} ~~une~~ ^{une} ~~parte~~ ^{parte}
~~questo~~ ^{questo} ~~dunque~~ ^{dunque} ~~un~~ ^{un} ~~dialogo~~ ^{dialogo} ~~d'~~ ^{d'} ~~una~~ ^{una} ~~parte~~ ^{parte}
~~dov'è~~ ^{dov'è} ~~al~~ ^{al} ~~loco~~ ^{loco} ~~comune~~ ^{comune} ~~al~~ ^{al} ~~loco~~ ^{loco} ~~del~~ ^{del} ~~loco~~ ^{loco}
~~Dio~~ ^{Dio} ~~era~~ ^{era} ~~il~~ ^{il} ~~nostro~~ ^{nostro} ~~dialogo~~ ^{dialogo}!

la ragazza — all'obitorio ella ci
giunse, ci vide, sentì
l'alto notturno di sotto
mentre, ci vedeva in
essa —

non amare come peccato di lusinga —

Una creatura di ^{forte} ~~debile~~ ricami
esultare di Cristo a bocca chiusa
e nello ~~occhi~~ ^{con} sguardo ^{implic} dandosi di ^{passive} ~~passive~~ ~~passive~~
d'utero ~~forte~~ immobile nel monotonico procedere del giorno
e dei giorni.

Effuse con l'ala
e poi mordendolo col dente
lo riteggiato la balaustra del calice
e col mentello la balaustra dell'altare
e in ~~due~~ bocca ~~spuntare~~ carni tremole.
E la creatura di ~~forte~~ ^{debile} ricami

la completatrice
l'eccezione
la distruggitrice-relutante
esultare di Cristo ad ~~occhi~~ occhi chiusi,

— e poi nello sguardo più nudo;
E lo sguardo senza desiderio
come il volo del ~~un~~ colombo.

~~Una~~ creatura di ~~forte~~ ^{debile} ricami
che solo un'acqua ^{neve} ~~pioggia~~ ^{avanzare} ~~avanzare~~
una creatura da non toccare che con le ventose dei
dorsi.
Una creatura di ~~forte~~ ^{debile} ricami

di debile voce.

musica d'aria solenne

eccellente parlare di Cristo qualcuno

~~che lo rappresenta,~~

la creatura solenne

di debile voce,

una creatura di ^{debili} ~~debili~~ ricami.

Credo le stances.

Invenire. Invenire.

Tra un verso e l'altro, sul balcone,
 nato uno spazio,
 e sorretto, numerato, uno spazio
 più al verso che chiede.
 dell'altro, il nato.

Quanto il nato connesso, e filare
 nell'orbo, tra gli spazi
 tra verso e verso che si rompe
 noi.

Tra nubi e nubi, l'infinito profittare comune
 tra parola e parola -
 uno spazio, silenzio breve,
 silenzio lungo

tra parola ~~tra~~ ^{spazi inappigliabili}
 tra le parole e ^{scoglio} ~~le parole~~ ^{tra} ~~tra~~ parole seguenti
 lo spazio

tra me e l'altro.

Stanno tra l'alba e il buio nel letto nudo del buio e del letto
 non c'è più - tra noi direi non?

Indo strade una indo d'alba: fuori ammorati
 come dopo la resa di una città difesa
 gli abitanti: vinti e vincitori.

Una amica:
 vedo la luce dell'occhio, e vedo, sereno, stello,
 venire un segno sulle festellane.

Tra noi e la Terra.

2
E fudonari; dunque, le stordono,
come le velli. ~~littate~~, ~~tra le~~ sotto le vetta, come
quando sto muto,
e tra noi elligues il muto rotondo
e il corp dell' altro nausea.

Tra un bene e l' altro padona le stordono,
padona il ~~monotono~~ ^{di} separe
~~padona~~ lo scifo dell' intestini,
se n'è un aceto -

Un ~~seno~~ di Marinis, già dissolto -



(continua. per il Marinis)

Non Posco - detto discendenti,
in un culmine tutto un viso,
l'io che da secoli l'ento si nasconde

Per anche molti un conosciuto

A' ~~atletici~~ ~~in~~ ~~ve~~ ~~di~~ ~~meriti~~;

No furo
delle stime parate di liste accoste
dolenti, di leniti in
alle bolgia rotonda degli spettri,
alle case degli elsi defuncti
fronte d'eliti di morti

Solillo

Mite, ignara culla dell'anima,
quasi mite ^{regime} ~~fontes~~ ~~fontes~~ me
etesa sulle liane latte d'acqua,
~~manante~~ ~~lunga~~
Sui peli di nutrice d'amore
marmorata,

~~amoralisti~~ ~~concepiti~~

amoralisti di bei bambini

Nelle case degli uomini di rivolti
da duro destino

dal dolore di vedersi, ~~Belson~~, Mathewson
Belson, Sechen, Gerschwin



Hard to say;

ma rompere coperte di lacrima.
scomparire e lasciare mano di dolore
doloso amore.

Non c'è un duro dolore profondo, parole alcune attese a esprimere di smorfie di dolore.

Quatre virgines brimbe suave
plaine que - 11



trovare d'acuiti amari d'amore
e le ~~canne~~ nubi stire gonfi d'impallide
rose-gote sui cespi ^{cani} d'orizzonte
senza canto

e tene la grande estate annessa
 all'ampio Palazzo d'Estate abbandonato

~~ma~~ mater ~~et~~ feminis, et p[ro]p[ter] seccantib[us]

ceccati tarsina;
nell'amplesso dolce-duro guidati
incogniti: amant. fanciulli.

Señor Conde, Panamá

Stato colosso / fascista
verso i reami / med. contro il cielo martellato.

ecce autum - inverno

Temp. depleti del punto vello prima

mult enzyme ~~substrate~~ nothe

Hard to say

Amoroso ^{delicatamente} lentamente amorosa -

will

hence morpho into

Surina d. questo fiume nostro

nell'aria vivente vive

le barbe rouge di salvia penadon

le banche come la prima ^{risorsa} ~~segreto~~ ^{secondo} nella fase dello stallo che temute di stress,
le vive, lungo la corrente,

pericarpium succoso,
pl. avelut. virgin. candelasti. ~~vari-~~

il volto tuo pallido,
e gli occhi ~~spenti~~ ^{di vetro} immersi in vetro di desiderio
pallido, more-moro, e le pallide stelle
quello morto. e i.

grasso molle
che finite d'intrichi di ram
ma, borch totti nell'erima

torti, nell' enima
negli occhi nel tuo corpo inamoveto
il tuo pallido viso

above it is often dolose e

alveoli tridimensionali e
~~spati~~ insieme appiattiti trovano luce di sereno

nel tuo viso amoro

leggere poteva male e vite

leggeri pteroni punti e nro

vite e morte e sofferenza e desiderio

— regia amato de treus / capi petti effri —

sul tuo pello do volte viders^u aning videns

das reine Mineral

vita e morte e sapere e desiderio

sul tuo ~~volto~~ volto

e l' ignoto destino e la Pericula

e la speranza dello scioglimento

the fiducia

e la Soppelle, fiorentino fiore

del giardino ~~fiori~~ dal sole. fiori b

et oculi virgin. condamnati

Y un rilievo di lago

oltre la fronte tua d. ^{sub.} questo arvis.

- cori corichi di ^{nuovi} ~~cian~~ e ~~for~~ di ~~veshi~~ ~~nuovi~~ ~~nuovi~~

una bella storia d' amore dell' ovest con tanto sesso

Il Pall. - al tempo di - tempo una brida

Alto lo sento tua di casto amorio

other la parole me de

~~la table aux figures de la~~



guarda le colonie avarose / prigioniere
prigioniera della loro libertà prigioniera
del cielo loro che concede il riposo sicuro
della colombaia.

Altri hauchi inteso tardi.
e in una radura uomini, un uomo
a questo modo andare giovane
dell'uomo fin' antica dell'uomo e peggio e immobilità
avinto.
Mr Jennills.

no

Un plipollargo la città, le strade

tentacoli senza fine, ~~che~~ e segue dolci

strade diverse

di darsi perfino alle tette truci, a Oriente

verso la Malesia tutta

e la Francia e lo spago e l'Oceano ore finite

e immerse nell'ind d'anne precise

e nel chiaro greco delle città mitiche

e nell'umana limpide mediterranea.

Sore più pure l'umana si nuda

mitici pleurati greci

Industrie delle viscere arabe

e del ritorno di Cam

sulle ~~tracce~~ ~~fontane~~ incerte fondamenta di Jafet

martellano i tamburi e dei popoli con gringono a parte ripeto ^{cuore} centro del mondo

Europa

nel fero stacco del mio popolo del' anime le posto nelle strade

e gio sento e martello le campagne ^{di Roma} ~~comune~~ iniziare

tanti intocci unisoni

